



N. di Sciacca

cura urgente pagare i numerosi debiti, contratti, dandosi a stabile lavoro, che evidentemente fruttarebbe tanto più di quanto possono ricavare in un anno da una spazzatura di terra sperantissima / detentare di appena 511 lit. se non possono coltivare perché sprovvisti di mezzi.

Vi concorre la necessità perché non possono gli esponenti attinenti, provvedere tanto operano ringraziando  
Sciacca li 12 Set 1905

Avv. Benedetto Crisafulli

N° 256 V° Si comunica al P. M. e si dice per il giudice Ag. Borgarelle, per farne deposito in Camera di Consiglio

Sciacca 15 Set 1905 - Il Presidente Cagliostro

Il P. M. V° Poiché ragioni di necessità ed equità urgente consigliano l'accoglimento della superiore istanza un'offerta

Sciacca 15 settembre 1905 - Il P. M. Procuratore G. Abano

V° Si surroga al G. Borgarelle il giudice Ag. Felici per farne rapporto in Camera di Consiglio, tenute che il G. Borgarelle, trovosi in ferie

li 21 settembre 1905. Il Presidente Ag. S. Impeduglia

- Il Tribunale Civile e penale di Sciacca, composto dai Sigg. Avvocati

- 1° Impeduglia Salvatore - Giudice, Ag. Presidente,
- 2° Felici Giuseppe
- 3° Carpi Vettore } Giudice

Aggravato in Camera di Consiglio. Intende relazione del giudice Felici intorno alla domanda che precede.

Restando che i coniugi Puccio Francesco e Giovanna Onofria versano in miseria e non hanno alcun mezzo per curare la grave malattia che tormentano la famiglia onde è necessario ricorrere alla vendita delle porzioni di terra dette descritte in domanda. Sul parere confermato del P. M. Vito l'art. 1405 Cod. Civ. Autorizza i coniugi Puccio Francesco e Francesco Onofria Giovanna per Pietro don Tommaso Rebera a vendere per un prezzo non inferiore alle lire seicentomillesime, l'offerta di terra di ragione dettata sotto nel territorio di Rebera, contrada Torre della quantità di ettari 41 e centiare 84 meglio descritte, nell'atto del 5 Dicembre 1884, nel Catasto del Comune di Sciacca di Palamonaci e a disporre del ricavato per bisogni di famiglia per curare la malattia incontrata dalla Onofria e del figlio Francesco